

INDEPENDENT

IL Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I, 395 — Tel. 41913 - 41184

La collaborazione è aperta a tutti

Anno VI N. 1

2 settembre 1967

Sp. ebb. post. N. 257 SALENTO

Un numero L. 60

Arretrato L. 100

Abbonamento L. 3000 Sostentore L. 5000
Per rimanere usarsi il Conto Corrente Postale N. 12 - 9967
intestate all'avv. Filippo D'Ursi

IL PUNGODOLO completa cinque anni

Caro direttore,

voglio ricordarti che, di questi giorni, il tuo «Pungolo», compie il primo lustro di vita. Non è molto ma, per un giornale che si regge soltanto sui sacrifici del direttore e sulla generosità dei suoi lettori, è assai.

Un lustro di vita, intensa, appassionata, vive, a volte drammatica.

Quando esce un giornale, una luce di pensiero si accende, quando muore, quella luce si spegne. Una luce di pensiero, comunque sia, nel grigore di una vita che se, priva di ideali, non avrebbe ragione d'essere. Quando tu, spavaldo di giusta soddisfazione, vedesti uscire il tuo «Pungolo», molti di noi fummo pessimisti sulla durata del giornale, perché, tu sai, in un ambiente piccolo e limitato, come può essere quello di una cittadina come Cava dei Tirreni, la vita di un giornale ricca di speranze, ma operosa e dispendiosa, è caduta, invece, oggi, scopriamo con lieta sorpresa che la tua fatica, generosa, supera il quinto anno di vita e continua ancora baldanzosa e sicura di rispondere ad un dovere, civico e morale, ad un tempo. Le tue pagine hanno raccolto, a volte, piccoli drammi, piccole ambizioni, fatti e misfatti, urti, talvolta violenti, di persone e cose, sogni e speranze, delusioni e amarezze, tutta una umanità pittorica e cantante, miserabile e generosa, tutta la «storia» quinquennale di una città, dove noi viviamo e si svolge, nel breve orizzonte delle nostre convallate, tutta la trama dei nostri sogni, delle nostre vicende terrene, dove le zuffe, le piccole zuffe quotidiane, hanno il sapore del dramma e portano in sé il calore e la luce delle nostre passioni di uomini...

Lo so, caro Direttore, a volte la parola è andata al di là del pensiero, ma nel fondo vi si agitava una esigenza di ordine morale che nobilita e rende giusta e santa la lotta per la giustizia, che è moralità, nell'interesse di tutti e di ognuno: molto spesso la voce del tuo giornale, una voce «pungolatrice», è rimasta inascoltata, è caduta nel vuoto, non importa, qualche, pure, è rimasta nell'aria, se mai, ma è rimasta. Cos'è la cultura - disse uno scrittore francese - se non quello che resta, quando tutto si è dimenticato?

Ed ora, caro Direttore, sulla soglia del sesto anno di vita, cosa mi resta a dirti se non formularti l'auspicio fervido che quella luce, che hai acceso cinque anni fa, duri a risplendere tenace nella vita della tua (e nostra, se mi consenti) cittadina, segnalo di libertà, «pungolo e monito» per gli onesti e i disonesti, sprone ai buoni, palestra feconda e viva di vita civica, nell'interesse superiore di «quei che un muro ed una fossa serra»?!

Con stima.

Tuo Giorgio Lisi

Fede, sempre, al principio che la ospitalità è sacra ho dato la precedenza alla lettera dell'amico Giorgio Lisi che, spontaneamente, ha voluto ricordare il primo lustro di vita di questo periodico.

Sono grato a Giorgio Lisi per il pensiero avuto e per le parole usate: parole veritiera che rispecchiano in modo inconfondibile quella che è stata la vita di questo periodico nel suo primo lustro di vita che oggi si compie.

Con una punta di orgoglio affermo che i sentimenti espressi da Giorgio Lisi sono condizioni da moltissimi caversi anche se i più amano mantenersi nell'ombra e senza assumersi - come pochi fanno - la responsabilità di manifestare apertamente il proprio pensiero.

A me - anche se non approvo il silenzioso apprezzamento - il consenso degli amici, seri ed onesti, mi inorgoglisce e mentre non mi fa rimpicciolare i cinque anni trascorsi mi fa guardare sereno il futuro.

Martedì, 5 settembre p.v., nel corso di una solenne cerimonia, nella Monumentale Cattedrale della Badia Benedettina, S. E. mons. Don Eugenio De Palma O.S.B., nuovo electo Abate della Badia ed Amministratore Apostolico della Diocesi, riceverà la solenne benedizione dalle mani di S. Em. Reverendissimo Abate di S. Maria del Monte di Cesena (Forlì) P. Don Alberto Cle-

ricali, attuale Presidente della Congregazione Benedettina Casinese cui appartiene la Badia. Assisteranno, inoltre, altri Presuli e al completo la Community Benedettina e il Capitolo Cattedrale nonché le maggiori Autorità Provinciali e locali, Parlamentari e rappresentanze degli ex alunni della Badia col Presidente dell'Associazione S. E. l'avv. Venturino Picardi Sottosegretario alla Industria.

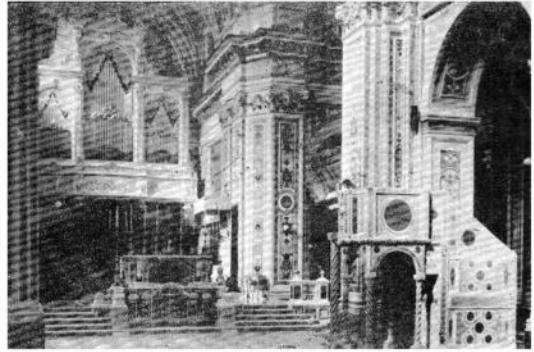
Dopo il rito religioso l'Eminentissimo Porporato, i Presuli e le Autorità converranno nella sala del Museo dove un indirizzo di omaggio sarà loro rivolto a nome degli ex alunni dal Presidente dell'Associazione Ex alunni. Picardi.

Ecco il programma della solenne manifestazione di fede: 4 SETTEMBRE :

ore 18,20: Arrivo di Sua Eminenza il Cardinale Carlo Confalonieri alla stazione ferroviaria di Cava dei Tirreni.

Omaggio di S. Ecc. il Vescovo e del Capitolo cattolico della Basilica Cattedrale a favore della coincidenza della festa della Dedicazione della stessa Cattedrale nel 1092.

Quindi S. Eminenza raggiungerà in auto la Badia



Un angolo della Cattedrale della Badia di Cava con l'ambone del XIV secolo

dove il Rev.mo P. Abate S. Eminenza, al quale il P. presenterà la Comunità Mo. Abate presenterà le Autorità, il Clero Diocesano e i Dirigenti e rappresentanti delle organizzazioni cattoliche.

ore 9: Inizia il rito della Benedizione abbatiale celebrato nella Basilica Cattedrale per ora a favore della coincidenza della festa della Dedicazione della stessa Cattedrale avvenuta nel 1092 ore 11,30: Nella storica Sala del Museo, omaggio a

Seguirà un vermouth d'ore offerto ai presenti e si scioglierà l'adunanza.

Partecipiamo toto corda alla festa della benedizione abbatiale che corona una vita di intense attività di Mons. De Palma, eletto al Trono di S. Alferio al quale rinnoviamo la stima più profonda e gli auguri di buon lavoro.



S. Em. il Cardinale CARLO CONFALONIERI

Il nuovo Abate S. E. Mons. DON EUGENIO DE PALMA O.S.B.

UN LUTTO DELL'INDUSTRIA SALERNITANA

L'improvvisa morte del Gr. Uff. MARCANTONIO FERRO

IL COMMOSSO SALUTO DEGLI OPERAI DELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE CHE HANNO PERDUTO COLUI CHE PER LORO ERA "IL PADRE, IL FRATELLO, L'AMICO,"

In silenzio, così come aveva visuto pur nella sua multifaceted attività imprenditoriale, all'alba di un afoso

giorno del decoro mese di agosto il gran cuore di Marcantonio Ferro si è fermato per sempre.

Non un gemito, né un segno premonitore della grave perdita: si era intrattenuto la sera precedente, come al solito, con i suoi operai nei pressi dello stabilimento industriale e poi si era ritirato nella sua casa ed era andato a dormire.

All'alba, un figliolino che dormiva nella camera accanto, lo ha trovato morto sul pavimento.

Un infarto lo aveva ucciso durante la notte mentre ancora fra le labbra aveva un medicinale che evidentemente, al sorgere del male, egli aveva tentato di ingoiare senza chiedere aiuto ad alcuno.

E' scomparso con Marcantonio Ferro una nobilissima figura di lavoratore e di imprenditore: egli fu un'istituzione nell'arte bianca della Campania ove eccelle per la sua spiccatissima competenza che lo portò ai primi posti tra le industrie molitorie dell'Italia Meridionale.

Venne a Cava da Campobasso, circa 40 anni or sono, avendo rilevato il Mulino che già fu dei fratelli Bisogno. Con un impegno e una dedizione assoluta si diede ad organizzare la sua azienda che portò a notevole lavoro.

La guerra disfece tutto e al termine del conflitto, Marcantonio Ferro, con più lena di prima, sorretto da una fede e da una capacità ineguagliabili, si diede a riordinare l'azienda dalle fondamenta.

E dopo guerra, quindi, lo

trovò al suo posto di lavoro, in una dedizione assoluta ai suoi doveri di industriale, realizzatore instancabile di

(continua in 6. p.)



IL PAUROSO CAOS DEGLI ENTI LOCALI

**L'avv. Apicella voleva amministrare l'ECA nel rispetto della legge
MA SI E' DOVUTO DIMETTERE DA PRESIDENTE
sotto le continue minacce di scalmanati che non avevano diritto all'assistenza**

L'avv. Domenico Apicella, Presidente dell'ECA, ha diretto ai componenti il Comitato la seguente lettera :

Preg.mi Siggi, Torquato Baldi, Prof. Alfonso Coppola, P. I. Carmine Greco, Luigi Mastri, Avv. Carmine Parisi, Prof. Giuseppe Musumeci, ragioniere Antonio Salsano, Vincenzo Senatore - Consiglieri dello Ente Comunale di Assistenza; Rag. Gerardo Canora - Segretario dell'ECA.

Cava dei Tirreni

Il grave problema dell'assistenza, accutiosi a tal punto per le pubbliche minacce, pressioni e violenze morali di scalmanati, che oggi non mi è stato possibile, nonostante la benevola assistenza della Pubblica Sicurezza, neppure di esplorare le pratiche informative e di contattare direttamente con gli assistiti che come di consueto tenevo ogni giovedì, alle ore 13, nella Sede: le mie condizioni di salute fisiche e psichiche, che sono state messe a dura prova dal lavoro massacrante e dalle continue preoccupazioni ed apprensioni a cui sono stato sottoposto in questi quattro mesi di carica, e che ora richiedono un lungo periodo di riposo; la manca soluzione del contrasto tra socialisti e democristiani, che costituisce l'unica speranza di poter riportare la amministrazione dell'ECA alla sua normalità mentre ho ridotto ogni nostra attività ad un logorio di forze, per cui malgrado le nostre buone intenzioni, ogni nostro sforzo si è dovuto ridurre ad una lotta quotidiana con gli abusivi pretendenti all'assistenza; mi hanno costretto a considerare che per i miei doveri professionali, per la salvaguardia della mia pace e della mia incolumità personale e, soprattutto, per la mia salute fisica e psichica, non posso continuare a mantenere la carica di Presidente dell'ECA e neppure quella di Consigliere, delle quali entrambe mi dimetto.

Con rincrescimento, però, sono costretto a dimettermi ed a non poter prendere parte attiva alla vita dell'ECA neppure in attesa che venga sostituito come per legge, anche in considerazione delle minacce aperte dagli scalmanati che si sarebbero appostati in tutte le ore nei dintorni della Sede per interdirmi di frequentarla.

Conseguentemente non potrò presiedere neppure la riunione del Comitato già fissata per sabato 26 agosto alle ore 19, la quale però, qualora vi partecipate doverosamente tutti quanti e lo Anziano la presieda come per legge, potrà avere regolarmente luogo anche senza di me.

Vi prego, pertanto, di tenere regolarmente tale seduta, e prego, altresì, l'Anziano di assolvere alle incombenze che gli fossero riconosciute dalla legge fino alla nomina del nuovo Presidente o ad altro provvedimento da parte delle superiori Autorità, giacché da parte mia provvederò immediatamente a far pervenire le mie dimissioni agli Organi competenti, portando la situazione a conoscenza sia dell'Amministrazione Comunale di Cava, che della Prefettura e del Ministero degli Interni. Con cordiali saluti.

L'avv. Domenico Apicella ha ceduto sotto il peso delle minacce di pochi scalmanati ed ha lasciato la carica di Presidente dell'ECA alla quale era stato chiamato da un consenso democratico eletto.

S'ha Mimi ci consente di usare la nostra comune frangia che diciamo apertamente che il suo gesto non ci è piaciuto affatto.

Egli era una garanzia per la vita dell'ECA egli doveva riunire al suo posto monotono tutto e affrontare con animo sereno e con la forza che gli proveniva dalla sua qualità di pubblico ufficiale le minacce che gli venivano da più parti e specialmente da quelli che, in nome della legge, si erano visti eliminati.

nati da un'assistenza che aveva raggiunto quel potere che gli veniva usata e sapeva usare nell'assoluto rispetto delle leggi.

Non c'è piaciuto il gesto di Mimi Apicella perché egli ha sempre militato in un partito «rivoluzionario» ha sempre militato nell'opposizione in Consiglio Comunale e dall'opposizione fu nominato componente dell'ECA e, quindi, avendo sempre dettato leggi a chi governava non doveva più

fare nulla mai applicarla: avremmo tra poco qualche presidente di comodo al quale si potranno dare ordinanze dalla propria casa, da un telefono posto sul proprio comodino. E l'ECA continua

gare una volta che egli aveva raggiunto quel potere che gli veniva usata e sapeva usare nell'assoluto rispetto delle leggi.

Allontanandosi per «paurosa» della vita non ha fatto altro che dar parità vinta a chi la legge non applica: non vuole mai applicarla: avremo tra poco qualche presidente di comodo al quale si potranno dare ordinanze dalla propria casa, da un telefono posto sul proprio comodino. E l'ECA continua

ra sempre sulla stessa strada ed i problemi che Mimi Apicella voleva affrontare e che non ha potuto affrontare restano sempre lì a dormire tra le vaste mura del luogo anche se adornerà di preziosi marmi e artistiche maioliche con danni dei poveri e con buona pace di chi li ha ideati.

Noi auspiciamo nella faccenda dell'ECA, l'intervento del Prefetto della Provincia perché voglia nominare un suo commissario: sarebbe questa la degna risposta al Consiglio Comunale che a distanza di circa un anno dalle dimissioni di un componente, il prof. Musumeci, per beghe interne di partiti, non si è riusciti ad eleggerlo chi lo sostiene contribuendo, così, alla disfunta dell'attività del monaco Comitato amministrativo in carica, composto in definitiva di soli socialisti, avendo l'avv. Apicella, all'atto della sua nomina a Presidente, tolse ogni incarico di-

Nei giorni 7, 8, 9, 10, 11 e 12 corrente mese di settembre si svolgeranno nella nostra città i solenni, annuali festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Olmo, Patrona di Cava.

Il 12 settembre - SS. Messa dalle 5,30 alle 13. Ore 19,30: S. Messa, Rosario, Canto del Te Deum e Benedizione Eucaristica impartita da S. E. Mons. Eugenio De Palma, Abate della SS. Trinità di Cava.

10 settembre - Arrivo del classico concerto bandistico «Città di Cava», diretto dall'ingegnere Maestro Comm. Raffaele Miglietta. Detto Concerto eseguirà in Piazza Duomo, dalle ore 10 alle 12 e 30 e dalle 20 alle 24, scelto repertorio di musica lirico-sinfonica.

12 settembre - Illuminazione della facciata della Basilica.

I canti saranno eseguiti dalla Schola Cantorum della Basilica.

Curerà l'illuminazione la premiata Ditta con medaglia d'oro Cav. Giuseppe Mormile di Minori.

I festeggiamenti saranno chiusi il giorno 10 con grandi fuochi pirotecnici indetti dal Monte Castello eseguiti dalla premiata Ditta Vincenzo Senatore da Cava.

Funzionerà servizio filovario.

IL CAMPEGGIO DELLA G.I. per i figli dei dipendenti dell'Enel

Sulle pendici di Tolomei, ove il gran verde delle valli metalliane sembra espandersi tutta la sua prepotente vitalità, si è concluso il ciclo di vacanze sportive dei giovani figlioli dei dipendenti dell'ENEL, organizzato dalla Direzione Generale della Giovane Italiana (ex GL).

I ragazzi hanno trascorso oltre un mese di vita attiva, salubre, alternando attività sportive, a passeggiate fra le ombre benefiche delle nostre valli, sotto lo sguardo vigile di insegnanti particolarmente addestrati, guadagnando salute fisica e spirituale. Organizzazioni perfette dai servizi igienici, acqua abbondante, ampio ed accogliente refettorio, perfino un campo da tennis e di pallacanestro, con tende modernamente attrezzate.

Nella cerimonia conclusiva i giovani hanno dato un saggio sportivo di alta qualità con esercizi a corpo libero e di insieme, alla presenza di autorità e di dirigenti e di folta rappresentanza di famiglie.

Ha preso la parola l'ing. Luigi Masoni - Vice direttore del Compartimento di Napoli dell'ENEL - il quale ha messo in evidenza il valore morale ed educativo dei fattomi dagli scalmanati che si sarebbero appostati in tutte le ore nei dintorni della Sede per interdirmi di frequentarla.

Conseguentemente non potrò presiedere neppure la riunione del Comitato già fissata per sabato 26 agosto alle ore 19, la quale però, qualora vi partecipate doverosamente tutti quanti e lo Anziano la presieda come per legge, potrà avere regolarmente luogo anche senza di me.

Vi prego, pertanto, di tenere regolarmente tale seduta, e prego, altresì, l'Anziano di assolvere alle incombenze che gli fossero riconosciute dalla legge fino alla nomina del nuovo Presidente o ad altro provvedimento da parte delle superiori Autorità, giacché da parte mia provvederò immediatamente a far pervenire le mie dimissioni agli Organi competenti, portando la situazione a conoscenza sia dell'Amministrazione Comunale di Cava, che della Prefettura e del Ministero degli Interni.

Con cordiali saluti.

Da questo mondo è mondo chi assume un incarico, anche nei primi giorni, da prova di grande buona volontà e di saper fare nell'affido assunto. Non così spesso capitato per il nuovo impegno comunale addetto ai servizi di nettezza urbana che mantengono la città in uno stato piacevole di luce e chearamente era stato dato di constatare. Basti allontanarsi dai pochi metri del corso principale che il cittadino si trovi di fronte ad autenticamente mucchie di immondizia che per lunghi giorni non vengono rimossi. In questa settimana ci siamo rivolti per ben due volte al Comando del VV. UU. per ottenere che il largo Ernesto D'Ursi ai Pianosi fosse ripulito dai cumuli di immondizia che stazionavano da più giorni. Il consigliere Pietro Milite ha constatato con noi quanto fregiante vi era in quella via ed ha constatato, altresì, quanta immondizia sia tuttora depositata nella sottostante strada che da frazione Pianesi mena a San Francesco (via Canale) ove l'aria è ammorbata di fumo che nessuno rinnova.

bani di Cava Cap. Eraldo Petrillo, con alcuni vigili urbani, i quali hanno mantenuto un ordine perfetto, e l'assistente spirituale don Giuseppe Zito e, naturalmente, il direttore del campo prof. Cervo Umberto con i suoi collaboratori prof. Bruno Presti, Giovanni Maglia, Fiore Giovanni, Giuseppe Bonacci, Giuseppe Elia, Giuseppe Bonvisi, Giorgio Lisi.

I giovani hanno concluso la bella manifestazione con una stupenda fiaccolata su per le meravigliose pendici di Tolomei, mentre la luce del sole cadente si perdeva tra le foglie in una tenua, struggente malinconia.

In definitiva, in tutta la faccenda dell'ECA, vi è molto di bello paesano che per la verità non avremmo trattato se non avessimo sentito il bisogno di richiamare l'attenzione del Prefetto affinché col suo intervento si proteggano le beghe di pochi si traducono in grave danno per l'ente.

In definitiva, in tutta la faccenda dell'ECA, vi è molto di bello paesano che per la verità non avremmo trattato se non avessimo sentito il bisogno di richiamare l'attenzione del Prefetto affinché col suo intervento si proteggano le beghe di pochi si traducono in grave danno per l'ente.

9 settembre - Celebrazione di messa piane dalle ore 6,30 alle 11, Ore 19,30: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

8 settembre - Messa piane dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18 solenne Pontificale celebrata da S. E. Mons. Alfredo Vozzi, nostro amato Vescovo, assistito dal Revmo Capitolo Cattedrale. Al Van gelo: Orazione dell'Omelia pronunciata dal Revmo P. Pre dicatore.

Ore 12: S. Cresima.

9 settembre - Celebrazione di messa dalle ore 5,30 alle ore 12, Ore 9: Messa in suffragio dei componenti il Comitato che in vita si pro digarono per i festeggiamenti dei Patronati;

10 Settembre - Celebrazione di SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, canto delle Litanei e Benedizione Eucaristica.

A seguito dell'elezione del Revmo Don Eugenio De Palma ad Abate della Badia che volle e fu l'animatore instancabile dell'Associazione ex-Alunni della Badia, è stato nominato assistente dell'Associazione l'illustre e valoroso Educatore il Revmo P. Don Michele Marra che già come rettore del Seminario, quale docente di lettere classiche nel Liceo, quale assistente diocesano della A. C. ha dato già tante prove di vivido ingegno e di fervida passione per i giovani ai quali ha sempre dedicato la sua appassionata attività di sacerdotio e di educatore.

A don Michele Marra giungono i più vivi ringraziamenti per il suo lavoro di buon lavoro nel nuovo incarico ricevuto.

11 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

12 settembre - Illuminazione della facciata della Basilica.

13 settembre - Arrivo del Gran Complesso Musicale: «Città dell'Aquila», diretto dall'illustre Maestro Comm. Pietro Malandra. Dalle ore 10 alle 12,30: Concerto in Piazza Duomo. Ore 18: giro per la città del solido complesso musicale. Ore 20: Concerto in Piazza Duomo.

14 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

15 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

16 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

17 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

18 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

19 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

20 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

21 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

22 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

23 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

24 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

25 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

26 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

27 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

28 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

29 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

30 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

31 settembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

1 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

2 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

3 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

4 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

5 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

6 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

7 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

8 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

9 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

10 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

11 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

12 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

13 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

14 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

15 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

16 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

17 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

18 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

19 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

20 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

21 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

22 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

23 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

24 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

25 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

26 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

27 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

28 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

29 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

30 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

31 ottobre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

1 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

2 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

3 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

4 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

5 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

6 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

7 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

8 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

9 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

10 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

11 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

12 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

13 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

14 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

15 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

16 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

17 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

18 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

19 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

20 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

21 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

22 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

23 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

24 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

25 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

26 novembre - SS. Messa dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa, corona, predica e benedizione eucaristica.

27 novembre

CONSIGLI PRATICI



VINI E VINIFICAZIONE

Siamo in settembre ed i vigneti della nostra vallata presentano un quadro meraviglioso: grappoli d'oro e neri che attendono la mano esperta e paziente dell'agricoltore per essere raccolti e donare il loro succo gustoso ed inebriante.

A grandi passi arriverà la vendemmia ed i locali ove dovrà avvenire l'avvinicazione devono essere approntati: bisogna curare una buona ventilazione allo scopo di regolare la temperatura, allontanare l'umidità che facilmente dà origine a muffe pregiudizievoli alla bontà del vino, immettere aria asciutta dall'esterno ed allontanare tutte le sostanze solide ed umide che possono dar vita a fermentazioni pericolose.

E' buona norma, inoltre, accendere nei locali, se umidi, delle micce di zolfo in quanto l'anidride solforosa che si sviluppa li rende immune dalla risponduta di muffe.

Senza scendere nei particolari sulla raccolta dell'uva, sull'ammostamento, sulla spremitura o pigiatura, sulla torchiatura, sulla svinatura, sulla fermentazione del mosto, operazioni che il nostro agricoltore conosce a perfezione per la lunga esperienza, in questi consigli pratici mi piace parlare di alcune malattie del vino allo scopo di mettere l'agricoltore in guardia onde avviare ad inconvenienti che alterano la bontà del vino.

Generalmente le malattie del vino, anche se spesso provengono da condizioni meteorologiche dell'annata, sono dovute, per la maggior parte, alla negligenza ed all'ignoranza di alcune norme fondamentali sia nei riguardi della vinificazione che della conservazione dei vini stessi.

Tra le malattie più comuni abbiamo lo *spunto-accescenza*, per cui la malattia, all'inizio, viene detta *spunto* ed in ultimo *accescenza*.

Questa malattia è dovuta all'azione di alcuni batteri chiamati appunto bacilli dell'aceto: essi, in presenza dell'aria, trasformano una parte dell'alcool contenuto nel vino in acido acetico. E' necessario, perciò, onde evitare questa trasformazione, che le botti siano completamente chiuse e nel piccolo vuoto siano accese micce di zolfo; quindi, lo spunto si può eliminare con la solfazione e con il travaso.

L'accescenza, invece, non si può correre, per cui si può distillare il vino per trarne la parte di alcool rimasta intatta e farne definitivamente aceto di ottima qualità.

Un'altra alterazione è la cosiddetta *fermentazione tartaria*, dovuta alla poca pulizia delle botti che sono incrostate di acido tartarico.

al riguardo dei travasi ed a una guasta per peronospera e muffe.

In tal caso è bene effettuare una buona solforazione al vino e riscaldarlo a 65 gradi; contrariamente al vino non può essere più salvato in quanto si amerisce e resta facile preda della fermentazione putrida.

Quando le botti si lasciano all'aperto, in ambiente troppo asciutto, la superficie interna delle doghe che costituiscono le botti stesse, si alterano ed il vino va incontro ad un'altra alterazione chiamata *gusto di legno*: tale inconveniente è da attribuire alla negligenza dell'agricoltore ed alla scarsa pulizia delle botti.

Il vino che acquista il *gusto del legno* si può correggere e salvare usando filtri già con polvere di carbone o con la mescolanza di olio di pepe di oliva in ragione di mezzo litro per ogni cento litri di vino.

Altro difetto del vino è quello chiamato *sapore di rame*, per cui il vino acquista un sapore aspro ed astringente ed è nocivo alla salute.

Esso è dovuto alla politiglia antiperonospera e tale difetto può essere eliminato trattando il vino con polisolfuro di potassio e travasandolo dopo una decina di giorni.

Da quando è stato detto di evincere che le alterazioni del vino sono dovute, nella maggioranza dei casi, alla scarsa pulizia dei locali e dei recipienti, per cui si raccomanda la massima pulizia e una solfato di calcio od il bisolfito di potassio.

Nei vini giovani è molto frequente l'*odore di zolfo*. Tale particolarità è dovuta

ERRIS

Servizio inappuntabile

Troverete presso la "nuova Lavanderia,"

di Mario Rispoli
Tintoria e Rinnovo Cappelli

Cava dei Tirreni - Via Balzico - Telefono 42041

l'Hotel Victoria-Ristorante Vaiorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti nuziali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

da DIONIGI

Cava - Corso Umberto I, 178 - tel. 41209

Troverete i migliori e più sicuri luoni in Pelletterie, Borse per signore e per Professionisti, Guanti, Ombrelli, Valigie

Per le vostre enzature da

Vincenzo Lamberti

nel nuovo negozio in Cava

Corso Umberto I n. 213

(locali già occupati dalla farmacia Coppola)

La I.M.P.A.V.

ricorda alla sua spett. Clientela gli stock di marmi da pavimentazione disponibili nei depositi di Cava dei Tirreni nel tipo bianco e colorato, nazionale ed estero a prezzi di assoluta convenienza.

IL PAVIMENTO IN MARMO è classico, pregiato, e soprattutto eterno

La Cavese della rinascita affidata a Nonis e Hiden

Ad un mese esatto dall'inizio del Campionato di Eccellenza è stato finalmente risolto lo scorsissimo problema dell'allenatore della Cavese.

Dopo un giustificato momento di smarrimento generale dovuto all'esito negativo delle trattative intavolate con Santini, finalmente si è avuto la tanto attesa futura bianca. La Cavese ha un allenatore e per di più anche un Direttore Tecnico.

L'allenatore è il bravo, preparato e modesto Nonis, il non dimenticato "Capitano" di tante epiche battaglie al quale giustamente e con pieno merito i dirigenti soci hanno concesso la loro fiducia. E noi siamo dell'avviso che il vecchio Maestro, quella fiducia che seppe guadagnarsi lo scorso anno con un manipolo di ragazzi, quella stessa fiducia che in tante occasioni ha dimostrato di meritare, saprà ripagiarla in modo adeguato alle generali aspettative. Se lo scorso anno Nonis e Hiden saranno abbondantemente condotti all'altezza del compito che li attende, anche per-

lo scorso anno, fu minacciata, oppure convinto a suon di biglietti di banca, a disputare in maglia bianca un altro campionato. E la Cavese, per colpa di qualche dirigente faridone superflua rimase con la coda fra le gambe per la leggerezza con la quale era stato ingaggiato Santini.

Noi, comunque, fiduciosi nella saggezza popolare che ammonisce che «non tutti i mali vengono per nuocere» siamo del parere che Nonis e Hiden saranno abbondantemente condotti alla vittoria il Prossimo anno.

Per quanto riguarda la campagna acquistata di sicuri a tutt'oggi non ci sono che due uomini: Paos, proveniente dalle minori del Napoli e Cardullo del S. Maria di Castellabate. Si tratta di due ottimi centrocampisti; il primo ha praticamente condotto alla vittoria il Portogallo quest'anno ed il secon-

do è un giovanissimo molto promettente, certamente, soprattutto per la sua giovinezza del terreno di gioco ch'è il centrocampo. Inoltre sono attualmente in piedi molte trattative che di quanti sono preposti alla Cosa Pubblica, che nulla hanno fatto per svelire il ritmo dei lavori per l'ultimazione dello Stadio, ebbe-

ne, che siano gli sportivi ca-

viati a raccogliersi compatti in tornata alla "Cavese della Rinascita" per far sentire ai dirigenti il peso della loro responsabilità, in modo che essi esitino da di là luogo a

dare polemiche personali

che non arreccino vantaggio a nessuno, ma solo no-

mento agli interessi della Cavese.

Da quanto abbiamo esposto si evince che la Cavese è viva, a dispetto di quanti vorrebbero affossarla, vero. Di Nanni? Se abbiamo perduto la grossa occasione di partecipare alla IV Serie per l'indolenza di Hiden, si spera di concludere con due squadre di Serie Nazionale.

In fine, pare che sia stato interessato finanche Gino Viani, il mago del mercato calcistico nazionale, dal quale si spera di ottenere qualche giovane bolognese in prestito.

Infine, pare che sia stato interessato finanche Gino Viani, il mago del mercato calcistico nazionale, dal quale si spera di ottenere qualche giovane bolognese in prestito.

Si creò un clima di serena fiducia e s'instaurò una politica di distensione: solo in tal modo si gettarono le basi per un proficuo campionato che DOFRA sfociò nella NECESSARIA VITTORIA FINALE.

Il campionato è arduo, ma non impossibile, per cui lasciamo che Nonis e Hiden svolgano tranquillamente il loro compito e saremo sicuri nella manifestazione. In particolare modo ringraziamo e forse di ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Ringraziamo, quindi, vi-

vamente le Autorità e quanti,

con la loro opera e con i loro consigli, hanno coordinato nell'organizzazione della manifestazione. In particolare modo ringraziamo e forse di ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Nonostante ostacoli d'ogni genere, il Comitato Zona di Cava dei Tirreni è riuscito ad organizzare le Finali Nazionali di Nuoto del CSI.

Infatti, nei giorni che hanno preceduto la manifestazione, è stata svolta da alcuni giovani, sotto la guida del Presidente Rag. Canora Gerardo, un'attività organizzativa con coscienza, con spirito d'ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Tutti questi intensi preparativi hanno permesso di dare un'accoglienza amichevole ai 200 e più atleti che sono convenuti nella nostra cittadina e di preparare scrupolosamente le gare.

Tutto l'apparato preparato del Comitato, con un Ufficio Logistico addetto alla sistemazione degli atleti, con un Ufficio Organizzativo addetto alla cura delle piscine, con un Ufficio Stampa che compilava notizie da inviare a diffusi quotidiani, postiappa ove gli atleti ricevevano il benvenuto, hanno fatto sì che la manifestazione si svolgesse regolarmente e senza intoppi.

Ecco il nome nuovo scaturito dalle molte riunioni tenute dalla Commissione Tecnica della società azzurra. Ma come si è giunti alla scelta dell'austriaco? E' stata una trattativa laboriosa e costellata di imprevisti.

Quando, ormai, era quasi scartato che fosse Hiden ad assumere la responsabilità tecnica della Cavese, ecco balenare la possibilità della ingaggio di Rino Santini nella duplice veste di allenatore e giocatore, per cui i suoi dirigenti, confortati anche da buona parte dell'opinione pubblica, si orientarono in quest'ultima direzione intavolando concrete trattative con il saveurico.

Sembra che le due parti trovarono quasi subito l'accordo ed in effetti un accordo fu stipulato, senza però che fosse messo nero su bianco; ed in questo peccato di leggerezza si identifica l'errore commesso dai dirigenti locali, i quali non ritennero di vincolare all'istante Santini con regolare cartellino. Successo così che il neocapitano della Cavese, rientrato a Torre dai suoi sex dirigenti, quelli del Savoia, per congedarsi da loro dopo il brillante campionato del

duello con il suo predecessore, si presentò a Cava dei Tirreni con il suo nuovo allenatore.

Era impossibile ammirare ed indistaccare questo spettacolo, purtroppo raramente, possiamo vedere! Non senza pessima nell'animo abbiamo contemplato lo scenario idilliaco quel'eofferito dai monti circostanti la nostra conca, quello specchio d'acqua ove il sole si specchiava accarezzando con i suoi raggi le segrete speranze dei nuotatori, quei giovani così esternamente trepidanti, ma tanto fiduciosi intimamente nelle proprie forze quandoslivano subito forze quando salivano sui blocchi e quel folto pubblico che avvinto dall'entusiasmo accompagnava spesso col battito delle mani il ritmo armonico delle bracciate dei nuotatori.

Speriamo, perciò, che il successo, indice di una serena e scrupolosa organizzazione, che ha arriso alla manifestazione possa essere di buon auspicio per la futura

carriera di Villa Formosa per l'amorevole cura con cui hanno ospitato, nell'istituto recentemente rinnovato, gli atleti ed accompagnatori convenuti da tutta Italia.

A conclusione delle gare è stata stilata la Classifica Finale per Comitati:

1) Roma	punti 192
2) Salerno	" 156
3) Milano	" 118
4) Bari	" 103
5) Mantova	" 79

6) Taranto	" 77
7) Brindisi	" 67
8) Sorrento	" 49
9) Messina	" 45
10) Catania	" 41

11) Rimini	" 31
12) Modena	" 30
13) Molfetta	" 15
14) La Spezia	" 6
15) Novara (exequo)	" 6
16) Trento	" 5

Eugenio Verbenas

Direttore Responsabile FILIPPO D'URSI

Autoris. Tribunale di Salerno 23-8-1962 N. 206

Iovan - Lungom. - 2116 - SA

L'ordine di arrivo del percorso San Lorenzo, Pregrado, San Pietro, Rotolo, S. Lorenzo (8 Km.):

1) Di Donato Vincenzo - del G. S. M. Canonico;

2) Avallone Nunzio - del G. S. D. Bosco di Salerno;

3) Mandara Bernardo - del G. S. M. Canonico;

4) Lambiasi Antonio - del G. S. Pippo Buono di Cava;

5) Bastiano Aldo - del G. S. di Pagani;

6) Loffredo Silvio - del G. S. Olympia di Salerno.

A questi primi sei arrivati sono state distribuite: 1 medaglia d'oro, 1 d'argento, 1

orologio, 1 coppa e 2 doni in indumenti sportivi.

Degna di menzione la co-

rale ed entusiastica parteci-

pazione dei parrocchiani

che hanno voluto dimostra-

re plauso e solidarietà per la dinamica attività del loro fiorente Circolo Giovanile.

L'ANGOLINO DELLO SPORT

La Cavese della rinascita affidata a Nonis e Hiden

ché in fatto di esperienza non possono dare dei punti a danno di biglietti di banca, a disputare in maglia bianca un altro campionato. E la Cavese, per colpa di qualche dirigente faridone superflua rimase con la coda fra le gambe per la leggerezza con la quale era stato in-

aggiunto Santini.

Per quanto riguarda la campagna acquistata di sicuri a tutt'oggi non ci sono che due uomini: Paos, proveniente dalle minori del Napoli e Cardullo del S. Maria di Castellabate. Si tratta di due ottimi centrocampisti; il primo ha praticamente condotto alla vittoria il Portogallo quest'anno ed il secon-

do è un giovanissimo molto

promettente, certamente,

il quale, certamente, sa-

rà far bene.

Da quanto abbiamo esposto si evince che la Cavese è viva, a dispetto di quanti vorrebbero affossarla, vero. Di Nanni? Se abbiamo perduto la grossa occasione di partecipare alla IV Serie per l'indolenza di Hiden, si spera di concludere con due squadre di Serie Nazionale.

In fine, pare che sia stato interessato finanche Gino Viani, il mago del mercato calcistico nazionale, dal quale si spera di ottenere qualche giovane bolognese in prestito.

Infine, pare che sia stato interessato finanche Gino Viani, il mago del mercato calcistico nazionale, dal quale si spera di ottenere qualche giovane bolognese in prestito.

Si creò un clima di serena fiducia e s'instaurò una politica di distensione: solo in tal modo si gettarono le basi per un proficuo campionato che DOFRA sfociò nella NECESSARIA VITTORIA FINALE.

Il campionato è arduo, ma non impossibile, per cui lasciamo che Nonis e Hiden svolgano tranquillamente il loro compito e saremo sicuri nella manifestazione. In particolare modo ringraziamo e forse di ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Ringraziamo, quindi, vi-

vamente le Autorità e quanti,

con la loro opera e con i loro consigli, hanno coordinato nell'organizzazione della manifestazione. In particolare modo ringraziamo e forse di ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Nonostante ostacoli d'ogni genere, il Comitato Zona di Cava dei Tirreni è riuscito ad organizzare le Finali Nazionali di Nuoto del CSI.

Infatti, nei giorni che hanno preceduto la manifestazione, è stata svolta da alcuni giovani, sotto la guida del Presidente Rag. Canora Gerardo, un'attività organizzativa con coscienza, con spirito d'ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Tutti questi intensi preparativi hanno permesso di dare un'accoglienza amichevole ai 200 e più atleti che sono convenuti nella nostra cittadina e di preparare scrupolosamente le gare.

Nonostante ostacoli d'ogni genere, il Comitato Zona di Cava dei Tirreni è riuscito ad organizzare le Finali Nazionali di Nuoto del CSI.

Infatti, nei giorni che hanno preceduto la manifestazione, è stata svolta da alcuni giovani, sotto la guida del Presidente Rag. Canora Gerardo, un'attività organizzativa con coscienza, con spirito d'ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Ecco il nome nuovo scaturito dalle molte riunioni tenute dalla Commissione Tecnica della società azzurra. Ma come si è giunti alla scelta dell'austriaco? E' stata una trattativa laboriosa e costellata di imprevisti.

Sembra che le due parti trovarono quasi subito l'accordo ed in effetti un accordo fu stipulato, senza però che fosse messo nero su bianco; ed in questo peccato di leggerezza si identifica l'errore commesso dai dirigenti locali, i quali non ritennero di vincolare all'istante Santini con regolare cartellino. Successo così che il neocapitano della Cavese, rientrato a Torre dai suoi sex dirigenti, quelli del Savoia, per congedarsi da loro dopo il brillante campionato del

duello con il suo predecessore, si presentò a Cava dei Tirreni con il suo nuovo allenatore.

Era impossibile ammirare ed indistaccare questo spettacolo, purtroppo raramente, possiamo vedere!

Nonostante ostacoli d'ogni genere, il Comitato Zona di Cava dei Tirreni è riuscito ad organizzare le Finali Nazionali di Nuoto del CSI.

Infatti, nei giorni che hanno preceduto la manifestazione, è stata svolta da alcuni giovani, sotto la guida del Presidente Rag. Canora Gerardo, un'attività organizzativa con coscienza, con spirito d'ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Ecco il nome nuovo scaturito dalle molte riunioni tenute dalla Commissione Tecnica della società azzurra. Ma come si è giunti alla scelta dell'austriaco? E' stata una trattativa laboriosa e costellata di imprevisti.

Sembra che le due parti trovarono quasi subito l'accordo ed in effetti un accordo fu stipulato, senza però che fosse messo nero su bianco; ed in questo peccato di leggerezza si identifica l'errore commesso dai dirigenti locali, i quali non ritennero di vincolare all'istante Santini con regolare cartellino. Successo così che il neocapitano della Cavese, rientrato a Torre dai suoi sex dirigenti, quelli del Savoia, per congedarsi da loro dopo il brillante campionato del

duello con il suo predecessore, si presentò a Cava dei Tirreni con il suo nuovo allenatore.

Era impossibile ammirare ed indistaccare questo spettacolo, purtroppo raramente, possiamo vedere!

Nonostante ostacoli d'ogni genere, il Comitato Zona di Cava dei Tirreni è riuscito ad organizzare le Finali Nazionali di Nuoto del CSI.

Infatti, nei giorni che hanno preceduto la manifestazione, è stata svolta da alcuni giovani, sotto la guida del Presidente Rag. Canora Gerardo, un'attività organizzativa con coscienza, con spirito d'ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Ecco il nome nuovo scaturito dalle molte riunioni tenute dalla Commissione Tecnica della società azzurra. Ma come si è giunti alla scelta dell'austriaco? E' stata una trattativa laboriosa e costellata di imprevisti.

Sembra che le due parti trovarono quasi subito l'accordo ed in effetti un accordo fu stipulato, senza però che fosse messo nero su bianco; ed in questo peccato di leggerezza si identifica l'errore commesso dai dirigenti locali, i quali non ritennero di vincolare all'istante Santini con regolare cartellino. Successo così che il neocapitano della Cavese, rientrato a Torre dai suoi sex dirigenti, quelli del Savoia, per congedarsi da loro dopo il brillante campionato del

duello con il suo predecessore, si presentò a Cava dei Tirreni con il suo nuovo allenatore.

Era impossibile ammirare ed indistaccare questo spettacolo, purtroppo raramente, possiamo vedere!

Nonostante ostacoli d'ogni genere, il Comitato Zona di Cava dei Tirreni è riuscito ad organizzare le Finali Nazionali di Nuoto del CSI.

Infatti, nei giorni che hanno preceduto la manifestazione, è stata svolta da alcuni giovani, sotto la guida del Presidente Rag. Canora Gerardo, un'attività organizzativa con coscienza, con spirito d'ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Ecco il nome nuovo scaturito dalle molte riunioni tenute dalla Commissione Tecnica della società azzurra. Ma come si è giunti alla scelta dell'austriaco? E' stata una trattativa laboriosa e costellata di imprevisti.

Sembra che le due parti trovarono quasi subito l'accordo ed in effetti un accordo fu stipulato, senza però che fosse messo nero su bianco; ed in questo peccato di leggerezza si identifica l'errore commesso dai dirigenti locali, i quali non ritennero di vincolare all'istante Santini con regolare cartellino. Successo così che il neocapitano della Cavese, rientrato a Torre dai suoi sex dirigenti, quelli del Savoia, per congedarsi da loro dopo il brillante campionato del

duello con il suo predecessore, si presentò a Cava dei Tirreni con il suo nuovo allenatore.

Era impossibile ammirare ed indistaccare questo spettacolo, purtroppo raramente, possiamo vedere!

Nonostante ostacoli d'ogni genere, il Comitato Zona di Cava dei Tirreni è riuscito ad organizzare le Finali Nazionali di Nuoto del CSI.

Infatti, nei giorni che hanno preceduto la manifestazione, è stata svolta da alcuni giovani, sotto la guida del Presidente Rag. Canora Gerardo, un'attività organizzativa con coscienza, con spirito d'ubnegnazione, con serio e di avvincenti gare.

Ecco il nome nuovo scaturito dalle molte riunioni tenute dalla Commissione Tecnica della società azzurra. Ma come si è giunti alla scelta dell'austriaco? E' stata una trattativa laboriosa e costellata di imprevisti.

Sembra che le due parti trovarono quasi subito l'accordo ed in effetti un accordo fu stipulato, senza però che fosse messo nero su bianco; ed in questo peccato di leggerezza si identifica l'errore commesso dai dirigenti locali, i quali non ritennero di vincolare all'istante Santini con regolare cartellino. Successo così che il neocapitano della Cavese, rientrato a Torre dai suoi sex dirigenti, quelli del Savoia, per congedarsi da loro dopo il brillante campionato del

duello con il suo predecessore, si presentò a Cava dei Tirreni con il suo nuovo allenatore.

Era impossibile ammirare ed indistaccare questo spettacolo, purtroppo raramente, possiamo vedere!

Nonostante ostacoli d'ogni genere, il Comitato Zona di Cava dei Tirreni è riuscito ad organizzare le Finali Nazionali di

ATTRaverso LA CITTA' CONTINUAZIONI

In Piazza San Francesco gran luna park in vista dei prossimi festeggiamenti Patriottici. Sarebbe interessante sapere chi ha disposto l'assegnazione dei suoli e come farà la folla a circolare nella piazza nei giorni di festa.

Corsa Mazzini, all'altezza dell'Edificio Scolastico, continua ad essere, a sera, addetto a deposito delle vetture filoviarie, con gravissimo danno e pericolo per la circolazione. Sarebbe interessante sapere fin'oggi i vigili che pur son sempre tanto zelanti con gli automobilisti che posteggiano le auto in posti vietati, se hanno mai elevato un verbale di contravvenzione all'Atacs.

L'Avv. Domenico Apicella nel lasciare la Presidenza dell'ECA ha scritto il debole di quello che avrebbe voluto fare e che non ha potuto fare. E' augurabile che i dieci punti di Mimi siano dati alle stampe e consegnati a coloro che gli succederanno nell'amministrazione del più luogo.

Il Sindaco, che in materia di spesa pubblica si è dimostrato sempre di larghe vedute si da rendere il palazzo di città una sede di rara eleganza, continua a lessinare la spesa perché anche in via provvisoria siano installate due o tre lampade in Piazza Duomo - il salotto di Cava (sic!) in modo da fare quelle tenebre tanto più evidenti se si raffrontano con quel mare di luci di cui sono inondate la Piazza Roma e la Piazza San Francesco.

I Vigili urbani guardano a vista gli automobilisti che osano avvicinarsi per il Posteggiare nei pressi del Palazzo di Città. A nostro avviso fatto bene, ma vorremmo che eguale fosse riservato anche per le adiacenze del Duomo e del vicino ingresso del Sem. Dioce. Avrei automobilisti senza alcun ragionamento per gli edifici sudetti, impudentemente, ne ostacolano il passaggio vietando l'accesso alle auto che debbono raggiungere la sede Vescovile.

Da fonte bene informata apprendiamo che la Sovraintendenza ai Monumenti per la Campania alla quale un cittadino si era rivolto per denunciare la bruttura della nuova pavimentazione dei portici, ha risposto che quel le piastrelle verde-bianco sporco, eternamente sporco, non contrastano con l'antichità dei portici e, quindi, nulla da eccepire. Ne prendiamo atto con soddisfazione facendo ammenda del giudizio espresso da noi e da altri secondo cui quella pavimentazione stava benissimo in una latrina di una stazione ferroviaria di provincia.

Il vettuso Palazzo Pasquillo in Piazza Ferrovia sta cedendo sotto i colpi di piccone per dar posto ad un elegante fabbricato che darà, certamente, lustro e decoro alla zona e sarà il migliore biglietto da visita per una città turistica come la nostra. Siamo lieti, però, che l'opera si realizzi e auguriamo ai proprietari il migliore successo.

Quando il Consiglio Comunale deliberò l'applicazione della "167", a Cava, fummo soli contro 30 consiglieri ad opporsi all'inutile imposizione reclamando, oltre tutto, il rispetto dell'altra proprietà.

Ora è capitato che uno dei 39 che è stato lesi nei suoi diritti di cincisio per un fabbricato di nuova costruzione ed è montato su tutte le furie contro il Sin-

daco che tale costruzione ha permesso.

Una piccola soddisfazione per noi: abbiamo avuto la riprova che di fronte alla legge sia pure ipotetica di un proprio diritto non esiste colore politico che tenga.

Evidentemente il periodo feriale non ha dato la possibilità al Sindaco e al Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale di dar conto alla pubblica opinione della storia del suo per la costruzione della nuova Biblioteca comunale.

Queste colonne sono in attesa di ospitare una risposta che spieghi come mai in un solo che qualche mese fa vi si poteva costruire un edificio con relativa zona verde, oggi non si può costruire neppure soltanto l'edificio.

Fra qualche giorno scadrà i termini per presentare l'opposizione alle modifiche al piano regolatore deliberato dal Consiglio tre o quattro anni fa. Siamo in ansia attesa di leggere quelle che certamente presenteran-

no i germani Benincasa e il cugino Dott. Raffaele Benincasa a sostegno del loro buon diritto, a nostro avviso, grandemente lesso nel momento in cui una minuscola zona di terreno sul viale Ferrovia si è voluta destinare a "zona verde".

Benincasa vi sarà - come la cosa sarà discussa in Consiglio Comunale e se i nostri patres conscripti insisterranno in quel balordo provvedimento a suo tempo adattare.

I poveri possono attendere, gli sportivi no!

L'avv. Domenico Apicella nel rassegnare le dimissioni dalla carica di Presidente e componente dell'ECA ha chiesto al Sindaco di voler convocare di urgenza il Consiglio Comunale per la presa d'atto di tali dimissioni e per la nomina del sostituto. Il Sindaco ha risposto che egli, allo stato, non è in condizioni di poter convocare il Consiglio perché, ai primi di agosto, il mandato in... licenza promettendo di non convocare il Consiglio prima del 15 settembre.

Sindaco ha aggiunto che anche se volesse convocare i consiglieri non è in condizione di farlo perché ignora

il recapito... estivo di ciascun consigliere.

Col rispetto dovuto alla carica del Primo Cittadino facciamo rilevare che la *scusa* è infondata in quanto non oltre venti giorni fa, in pieno agosto ed in piena ferie, lo stesso Sindaco convocò il Consiglio per discutere di urgenza la situazione della Cavese. Non è vero, quindi, che esiste l'impossibilità di convocare il Consiglio e la cosa è davvero dolorosa perché l'ECA è fermo in tutta la sua attività ed i poveri attendono i sindaci. Se si è avuta la possibilità di convocare il Consiglio per la Cavese a maggio ragione vi dovrebbe essere...

sere la possibilità di convocarlo per sistemare l'Amministrazione dell'ECA.

Il vero è che mentre gli sportivi fecero la voce grossa e tutti i consiglieri si abbracciarono per dimostrare la loro passione sportiva e promettere che quanti milioni a evidenti fini elettorali, i poveri dell'ECA non si agitano adeguatamente (anche se hanno minacciato lo Avv. Apicella) e la sistemazione amministrativa dello Ente è legata alla sistemazione di tutta la caotica situazione politica amministrativa cavese. In definitiva si tratta di assegnare poltronie e, quindi, i poveri possono attendere...

Don Benedetto Evangelista Vice Presidente della Badia

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che a seguito dell'elezione del Presidente del Liceo Ginnasio della Badia di Cava Mons. Don Eugenio De Palma è stato nominato V. Presidente dell'Istituto l'ottimo P. Professor Don Benedetto Evangelista, doc. di storia e filos., che tante simpatie gode in tutti gli ambienti e tanto affetto risvegliato da parte dei giovani ai quali ha sempre dedicato tutta quota la sua brillante attività di educatore.

A Don Benedetto giungono le più vive felicitazioni e auguri di buon lavoro nella nuova carica assunta.

Nastro rosa

La casa degli amici Dott. Fernando e Clelia Pestuccio è in festa per la nascita di una graziosa bimba che è stata chiamata Rosa Alba Maria.

Ai felici genitori e alla neonata augurate felicità ed auguri!

Leggete Diffondete
"IL PUNGOLO,"

COPIERTE I M BOTTITE DI QUALSIASI TIPO E DI QUALSIASI PREZZO TROVERETE VISTAMENTO IL

**Copertificio Cavese di DOMENICO PASARO
CAVA DE' TIRRENI - TEL. 41.**

ESTRAZIONI DEL LOTTO					
BARI	18	11	17	68	39
CAGLIARI	15	78	57	27	88
FIRENZE	48	23	38	32	83
GENOVA	90	44	1	31	8
MILANO	5	90	4	12	6
NAPOLI	35	66	23	57	22
PALERMO	63	69	14	26	4
ROMA	49	5	75	43	89
TORINO	51	5	42	88	69
VENEZIA	45	28	58	29	78



**ISTITUTO COLLEGIO
COLAUTTI
CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
CORSI PRIVATI DI ANNI PERDUTI
RINVIO SERVIZIO MILITARE
SALERNO - Via Lanzalone - Telefono 91308**

MARCANTONIO FERRO

(continua, dalla 1, p.) onesti compagni di lavoro: i suoi ottimi figliuoli Domenico, Antonino ed Edmondo che con quel rispetto insto nei loro caratteri e nella loro educazione rivolgersero nell'ammatissimo genitore lo artefice unico di un complesso industriale da tutti ammirato, assecondandone simpatie e desideri e mai ostacolandone le iniziative.

Marcantonio Ferro è morto al suo posto di lavoro come il soldato muore in battaglia, sofferto ma voluto seguire fino all'ultimo la vita della sua azienda anche quando in questi ultimi anni, nella industria militare, accanita è stata la concorrenza per il sorgere di nuove industrie in tante altre città d'Italia.

François Ferro in tale lotta, sorella dalla fedeltà e dalle sue capacità, aiutato sempre dai suoi figliuoli, non ha voluto disertare il campo ed è morto combatendo con la visione di un pronto ritorno alla floridezza aziendale dei nostri figli.

Al lutto della famiglia e dell'azienda si è anche associato, con nobilissime parole, il Sindaco di Cava prof. Abbio, il quale, ha ricordato le molteplici attività di Marcantonio Ferro oltre che nella sua azienda nelle cariche ricoperte sia quale Vice Presidente dell'Associazione Industriale di Salerno che quale Presidente dell'Associazione Sportiva Salernitana.

Al termine del discorso del Sindaco il corteo, al quale hanno preso parte personalità del mondo industriale della Campania e una folta enigma di cittadini, il corteo funebre si è sciolti e la salma è stata trasportata al luogo cimitero ove è stata inumata.

A dimostrazione di quanto grande sia stato il cordoglio tra i dipendenti ci piace riportare le parole che uno di essi pronunciò sulla Bara prima che raggiungesse l'ultima dimora. Sono parole semplici che denotano sentimenti altissimi di gratitudine verso un uomo che alla massa degli operai ha dato tutto, mai lesinando i loro diritti, andando ad esempio incontro nelle vicissitudini di morte cordoglio.

RECITAL DEL GAD

(continua, dalla pag. 5) dignità su di un magnifico timbro e da una impeccabile dizione, qualità queste che ci hanno ricordato alcune delle sue migliori interpretazioni delle scorse stagioni teatrali.

Lo sceltissimo e raffinato pubblico ha potuto così vivere una serata veramente unica.

Notati fra gli altri il Giudice della Corte Costituzionale, S. E. Michele Fragni, il Segretario del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, dott. Enzo Scotti, il prof. Oddone Fantini, ordinario dell'Università di Roma, il prof. Alfredo Bianchi

Per noi operai egli era il padre, il fratello, l'amico, Oh! quanto lacrime ha tenuto! Era giudice allor quando poteva alleviare le nostre penne, i travagli che sovente angustiavano le nostre famiglie!

Quanti nostri familiari devono proprio al suo aiuto generoso la vita? Quanti dobbiamo addebitare ai suoi interventi la tranquillità, e, diciamola pure, un certo benessere della nostra famiglia?

E che dire di Lui nel cam-

la "Mobilifiamma,"
di Edmondo Manzo

ricorda il suo vasto assortimento di mobili per cucina, televisori, encine all'americana al completo, lavambiancheria, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATTIBILI

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Tel. 41165 - 41305

Presso i Fratelli Pisapia
Piazza Duomo, 281 - CAVA DEI TIRRENI
Tel. 41166

Trovete ogni giorno il famoso pane di segala e le migliori paste alimentari e salumi nonché tutti i prodotti della Perugina

L'HOTEL SCAPOLATIELLO
UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI
E PER VILLEGGIATURA
CORPO DI CAVA - TEL. 41480

po di lavoro? Fu un maestro esemplare, un assiduo capace assistente. Esteriormente appariva un burbero, ma interiormente era buono, tanto buono. Quante nostre mancanze non ha perdonato? Quanti nostri errori faceva finta di non vedere?

Per quanto ci avete insegnato siamo certi di collaborare allo stesso modo con i Vostri figli, ai quali accomuniamo il nostro dolore ed il nostro sconforto!

In questo straordinario momento noi poniamo sulla Vostra Bara, o amatissimo Padre, tutti i nostri affetti, le lacrime riconosciute delle nostre mogli, le preci candide dei nostri figli.

Al lutto della famiglia e dell'azienda si è anche associato, con nobilissime parole, il Sindaco di Cava prof. Abbio, il quale, ha ricordato le molteplici attività di Marcantonio Ferro oltre che nella sua azienda nelle cariche ricoperte sia quale Vice Presidente dell'Associazione Industriale di Salerno che quale Presidente dell'Associazione Sportiva Salernitana.

Al termine del discorso del Sindaco il corteo, al quale hanno preso parte personalità del mondo industriale della Campania e una folta enigma di cittadini, il corteo funebre si è sciolti e la salma è stata trasportata al luogo cimitero ove è stata inumata.

Alla famiglia Ferro e, specialmente ai carissimi Domenico, Antonio ed Eduardino, alla loro mamma, Carolina De Angelis, alla loro sorella Annamaria, in questi giorni di vivo dolore, rinnoviamo i sentimenti del nostro vivissimo cordoglio.

Ecco come l'operaio Diego Carrati ha salutato per l'ultima volta sulla soglia dello stabilimento industriale, mentre altri operai ne sovrevegliano la salma che avevano voluto trasportare alla Corte del Corso della Città fino alla Cattedrale:

«Marcantonio Ferro si è estinto abbaciando la pace eterna nella serenità più assoluta. Egli dorme il riposo dei Giusti».

Per noi operai egli era il padre, il fratello, l'amico, Oh! quanto lacrime ha tenuto! Era giudice allor quando poteva alleviare le nostre penne, i travagli che sovente angustiavano le nostre famiglie!

Quanti nostri familiari devono proprio al suo aiuto generoso la vita? Quanti dobbiamo addebitare ai suoi interventi la tranquillità, e, diciamola pure, un certo benessere della nostra famiglia?

E che dire di Lui nel cam-

dell'Università di Napoli, la vice presidente della F.I.D.A.P.A., dott. Sara Crisci Peluso, il Direttore Didattico, prof. Nino Mancuso, il Sindaco di Vietri, dott. Alfonso Gambardella, il presidente della Università Popolare, avv. Nicola Crisci, il presidente di *Il dialogo*, dr. Angelo Giannamico, il Consigliere Segretario della Università Popolare, avv. Ubaldo Botta, il Consigliere di Corte d'Appello, dott. Giuseppe Perrotti.

Origine nella sua impostazione, il recital si è svolto, secondo il tema dello amore e della morte, attraverso le voci dei più significativi poeti contemporanei italiani e stranieri. A dare allo spettacolo un tono ancora più suggestivo, contribuivano il pianista Aurelio Musi e il chitarrista Carlo Vassallo, entrambi lodevoli, che con i loro sottofondi musicati lasciavano il pubblico dell'atmosfera più intima di ogni poesia.

Non a tempo inoltrata, quando le luci si sono spente ed il silenzio è caduto sul palcoscenico, ognuno è andato via portando nel cuore una briola d'infelicità, di malinconia ed allegramente delle Personalità intervenute.

CERAMICHE D'ARTE AMENDOLA AD AMALFI

(continua, dalla pag. 3*) volentemente a valorizzare il patrimonio storico ed artistico di Amalfi specie se altri com'è augurabile - vorrà prenderne spunto per agire analogamente in campi diversi quali quelli della pittura, della letteratura, della fotografia, ecc.

Lode, quindi, agli ideatori ed ai realizzatori dell'esposizione per avere aperto una strada suggestiva ed indicato un seduttivo traguardo: una grande antologica delle più belle memorie di Amalfi.

Un altro bravo va detto all'incisore Arbace Milani che nella stessa sede presenta una serie di miniquadri con cui esprime il suo modo di interpretare la costiera. Il segno decisivo, la resa immediata, il taglio originale e un non so che di antico che alita nelle composizioni costituiscono i pregi salienti di questa sua personalissima produzione.

All'inizio del sesto anno di vita il Pungolo rivolge una preghiera ai suoi lettori abbonati di voler far rimessa della quota di abbonamento. La preghiera va, naturalmente e particolarmente a chi, bontà sua - sottoscrive l'abbonamento nel primo anno di pubblicazione e successivamente non si è più visto rimanendo incoscientemente sordo ad ogni invito.

A questi, che per la verità non son molti, la preghiera di voler saldare il passato e, se proprio non intendono mantenere in vita l'abbonamento, abbiano la cortesia di respingerlo e non trattenerlo così come hanno fatto fin'oggi!